

Il grande trasferimento

I patrimoni delle famiglie sono ingenti, con una forte esposizione agli immobili
L'arte costituisce una componente importante, anche se di difficile lettura

di **ALESSIA ZORLONI**

L'Italia è in procinto di affrontare, e in parte sta già vivendo, il più grande trasferimento intergenerazionale di ricchezza della sua storia. Tra il 2020 e il 2045, i patrimoni accumulati dai baby boomer passeranno alle generazioni successive attraverso eredità e donazioni. Una ricchezza che secondo le rilevazioni di **Istat-Banca d'Italia**, ammonta a 11.732 miliardi di euro, oltre otto volte il reddito disponibile, una delle percentuali più alte al mondo. Questo dato descrive un'economia in cui il patrimonio accumulato pesa più della capacità di generare nuovo reddito. Case ereditate, rendite immobiliari modeste ma diffuse, aziende familiari, risparmi stratificati nel tempo: la ricchezza italiana è diffusa, spesso silenziosa, ma strutturalmente decisiva per la stabilità sociale. È un patrimonio che sostiene consumi, ammortizza le crisi e permette a molte famiglie di mantenere un equilibrio economico che i soli salari non garantirebbero. Oltre la metà della ricchezza italiana è immobiliare.

Le abitazioni rappresentano circa il **45% della ricchezza lorda**, per un valore superiore a 5.700 miliardi di euro mentre gli immobili non residenziali pesano per circa il 5%. Le attività finanziarie rappresentano complessivamente poco meno della metà della ricchezza totale: il risparmio gestito incide per circa il 15%, le azioni e partecipazioni per il 13%, i depositi per un ulteriore 13% e i titoli di debito per circa il 3%-4%.

Asset consistenti, ma illiquidi
Gran parte della ricchezza privata italiana è detenuta in asset complessi e poco liquidi, difficili da mobilitare rapidamente in caso di bisogno. Tra questi rientrano imprese familiari, immobili e collezioni d'arte o beni culturali, categorie diverse ma accomunate da un'elevata complessità gestionale.

- **Imprese familiari:** secondo l'Osservatorio Aub (Aidaf-UniCredit-Bocconi) quasi il 70% delle imprese italiane è a controllo familiare, ma solo una minoranza, circa un terzo, supera

con successo il passaggio alla seconda generazione. La mancanza di piani di successione strutturati, di competenze manageriali negli eredi e di strumenti di governance patrimoniale trasforma la continuità aziendale in un momento ad alto rischio.

- **Immobili:** una quota significativa della ricchezza degli over 65 è concentrata in patrimoni immobiliari spesso non produttivi, seconde case inutilizzate, immobili non messi a reddito, proprietà indivise. Si tratta di capitale immobilizzato che preserva valore ma genera flussi limitati, riducendo la flessibilità finanziaria delle famiglie.
- **Collezioni d'arte e beni culturali:** rappresentano una forma di ricchezza ancora meno visibile ma non marginale, soprattutto nelle famiglie patrimonializzate. A differenza degli strumenti finanziari, il valore di questi asset dipende da autenticità, provenienza, stato conservativo, contesto di mercato, e richiede aggiornamenti continui.



Uno scorcio della casa museo di Ettore Molinaro e Rossella Colombari. Ph. Christopher Ghioldi. Courtesy Casa Museo Molinaro Colombari

Questa configurazione patrimoniale ha implicazioni rilevanti anche nel campo del passaggio generazionale. La trasmissione intergenerazionale della ricchezza in Italia riguarda frequentemente asset a bassa liquidità piuttosto che portafogli

finanziari diversificati e facilmente mobilizzabili. Ne deriva che l'eredità patrimoniale coincide spesso con il trasferimento di **responsabilità gestionali complesse**, che richiedono competenze finanziarie, giuridiche

e organizzative non sempre presenti negli eredi. Secondo Banca d'Italia e Ocse, l'Italia è stabilmente tra gli ultimi in Europa per alfabetizzazione finanziaria. La maggioranza della popolazione fatica a comprendere concetti di base



Veduta della Collezione Maramotti con opere di Julian Schnabel e Alex Katz. Ph. C. Dario Lasagni. Courtesy Collezione Maramotti

come inflazione, interesse composto e diversificazione. Le indagini mostrano livelli insufficienti di competenze finanziarie tra giovani, adulti e piccoli imprenditori. Questo deficit si combina con un altro dato strutturale: **i salari reali sono**

stagnanti da decenni. L'ultimo rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro conferma che i redditi da lavoro crescono poco o nulla, mentre il patrimonio familiare diventa l'unico vero ammortizzatore economico per

molte persone. Nonostante questo, una quota rilevante della ricchezza resta ferma sui conti correnti. Si tratta di miliardi di euro che non vengono investiti né messi a lavorare nell'economia reale, spesso per paura del rischio,



ART

LA RICCHEZZA DEGLI ITALIANI



Fonte: Istat-Banca d'Italia (2025), la ricchezza dei settori istituzionali in Italia: 2005-2024

per inerzia decisionale o per mancanza di conoscenze finanziarie. Il risultato è una ricchezza che protegge nel breve periodo ma perde valore nel tempo, erosa dall'inflazione e incapace di generare opportunità.

Opportunità attive

Il più grande passaggio di ricchezza della storia può trasformarsi in un'occasione di rinnovamento e sviluppo, ma solo se chi eredita è messo nelle condizioni di comprendere, gestire e valorizzare il proprio patrimonio. Senza una cultura finanziaria diffusa, l'enorme patrimonio privato italiano rischia di restare vulnerabile, poco produttivo e di disperdersi nel tempo. Serve un nuovo paradigma culturale fondato su **competenza, pianificazione e capacità d'investimento** per trasformare la ricchezza da eredità passiva a opportunità attiva. Questo percorso passa anche dall'educazione. Rendere l'alfabetizzazione finanziaria più presente nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei media e nelle Università significa riconoscere che il denaro non è un tema per specialisti, ma una competenza trasversale. E in un Paese che vive di patrimonio, ampliare l'educazione finanziaria oltre le sole Facoltà economiche può aiutare a formare cittadini più consapevoli, meglio attrezzati per gestire scelte che ormai riguardano tutti. [▶](#)